



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 76

DEL 20/09/2017

OGGETTO: Mozione approvata dal Consiglio Regionale dell'Anci Sicilia sulla ratifica della Convenzione per il bando delle armi nucleari. - APPROVAZIONE.

L'anno duemiladiciassette, il giorno venti del mese di settembre, alle ore 10,00, in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Mormino Penna n.2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 12/06/2017, Prot. N° 25482, in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno della seduta, risultano presenti\assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO		X
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
SCIMONELLO	GUGLIELMO	X	
CARUSO	CLAUDIO	X	
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	X	
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
MORANA	EDOARDO		X
GIANNONE	VINCENZO		X
ALFANO	DANIELE	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16 – Presenti 13 - Assenti n. 3 (Pacetto Consuelo – Morana Edoardo – Giannone Vincenzo).

Presiede l'adunanza il Dott. Danilo Demaio, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste e partecipa alla seduta il Segretario Generale Avv. Cinzia Gambino.

Scrutatori i Consiglieri: Bonincontro Lorenzo – Alfano Daniele – Buscema Marianna.

Per l'Amministrazione Comunale è presente il Sig.: l'Ass. Giorgio Giuseppe Vindigni.

E' altresì presente, il Responsabile del Servizio Affari Generali/Segreteria, Dott. Giovanni Gugliotta.

IL PRESIDENTE

- procede, dunque, alla trattazione del quarto punto posto all'O.D.G. "Mozione approvata dal Consiglio Regionale dell'AniciSicilia sulla ratifica della Convenzione per il bando delle armi nucleari.". Precisa che la mozione è stata trasmessa dall'Associazione AniciSicilia a tutti i Consigli Comunali dell'Isola che viene fatta propria al fine di presentarla al C.C. per la eventuale approvazione. Il Presidente, in modo sintetico, ne espone il contenuto precisando che, al momento, l'Italia è membro temporaneo del Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U. e, quindi, potrebbe impegnarsi incisivamente per far ratificare la Convenzione per il bando delle armi nucleari. Sottolinea che, sul territorio siciliano, insistono diverse basi militari americane ed, addirittura, l'unico porto in Italia dove è consentito l'attracco di navi a capacità e propulsione nucleare è quello di Augusta oltre ad avere altre basi militari che potrebbero ospitare ed avere depositati armi nucleari. Invita pertanto i Consiglieri a condividere la proposta all'esame.

Al termine, intervengono nell'ordine:

- La Cons. Morana Concetta la quale rileva che il Movimento 5 Stelle è molto sensibile a questo problema e vicino alle popolazioni sui cui territori insistono basi nucleari. Condivide quanto detto dal Presidente nel suo intervento ed elenca le numerose basi militari presenti nel territorio ed i connessi pericoli. Ritiene preoccupante il consistente numero di basi militari americane presenti nel territorio siciliano. Al termine, chiede che venga allegato a verbale un documento in cui sono rassegnate le principali motivazioni di piena condivisione della proposta già sinteticamente esposte. (**Allegato n.1**)
- La Cons. Iurato Maria Teresa chiede all'Ass. Vindigni se fosse possibile posizionare all'ingresso ed uscita della Città, cartelli con la scritta "Scicli Città di Pace" e si dichiara favorevole alla proposta.
- La Cons. Buscema Marianna fa presente che già ai tempi dell'Amministrazione Venticinque assieme al candidato premio Nobel per la Pace, Dott. Bruno Ficili, si era celebrata a Scicli una giornata di manifestazioni e convegni sulla Pace insieme alle Scuole cittadine e una delle iniziative previste era proprio quella di posizionare delle tabelle con la scritta "Scicli Città di Pace". La Cons. Buscema dichiara il suo voto favorevole.
- La Cons. Trovato Rita Maria prende la parola per esprimere il suo consenso alla mozione in trattazione, si augura che l'A.C. possa mettere in atto quanto proposto dalla Cons. Iurato, precisando che Scicli è città no MUOS e no mafiosi.

Al termine, il Presidente, constatato che non vi sono ulteriori interventi, invita il Consiglio a votare per alzata e seduta, a scrutinio palese, la mozione avente ad oggetto: "Mozione approvata dal Consiglio Regionale dell'AniciSicilia sulla ratifica della Convenzione per il bando delle armi nucleari."

All'esito risultano:

- n.13 Consiglieri presenti e votanti;
- n.13 voti a favore;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 13 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

Vista la mozione avente ad oggetto: *“Mozione approvata dal Consiglio Regionale dell’AnciSicilia sulla ratifica della Convenzione per il bando delle armi nucleari.”*, che si allega alla presente;

Richiamata integralmente *“per relationem”* la parte motiva della suddetta mozione e ravvisatane la fondatezza;

Preso atto della superiore votazione;

Ritenuto opportuno, oltrechè necessario, provvedere in merito;

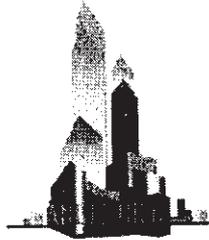
Visto l’O.R.EE.LL. vigente e la L.R. n° 48 dell’11/12/1991.

DELIBERA

- di approvare la proposta di cui al punto 4 all’O.d.G., avente ad oggetto : *“Mozione approvata dal Consiglio Regionale dell’AnciSicilia sulla ratifica della Convenzione per il bando delle armi nucleari.”*, che qui si richiama integralmente *“per relationem”* e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.

A questo punto, il Presidente, alle ore 11,11, esauriti i punti all’O.d.G., dichiara chiusa l’odierna seduta.





Associazione Nazionale dei Comuni Siciliani

MOZIONE PER IL BANDO DELLE ARMI NUCLEARI

Consiglio Regionale Anci Sicilia
del 17 luglio 2017

CONSIDERATO che la dichiarazione di Barcellona sul partenariato EuroMediterraneo, in materia di partenariato Politico e di sicurezza, prevede che *“Le parti si sono inoltre impegnate a promuovere la sicurezza regionale, adoperandosi, tra l'altro, a favore della non proliferazione chimica, biologica e nucleare mediante l'adesione e l'ottemperanza ai regimi di non proliferazione sia internazionali che regionali, nonché agli accordi sul disarmo e sul controllo degli armamenti. Le parti perseguono l'obiettivo di creare un'area mediorientale priva di armi di distruzione di massa”*;

CONSIDERATO che tra il 2012 e il 2013 si sono svolte varie conferenze internazionali per analizzare le conseguenze umanitarie delle armi nucleari, da cui abbiamo appreso che cento bombe gettate sulle città spazzerebbero effettivamente via la civiltà umana come la conosciamo oggi;

CONSIDERATO che tra gli impegni assunti nella *“Humanitarian Pledge”* di Vienna si recita che *“...a tutti gli Stati che fanno parte del TNP a rinnovare il loro impegno per l'implementazione piena e urgente dei vigenti obblighi ai sensi dell'Articolo VI, e a tal fine, identificare e perseguire misure efficaci a colmare il divario giuridico per la proibizione e l'eliminazione delle armi nucleari. Ci impegniamo a collaborare con tutte le parti interessate per raggiungere questo obiettivo”*

CONSIDERATO che – secondo i dati forniti dalla Federazione degli Scienziati Americani (FAS) – l'Italia mette a disposizione il suo territorio per l'installazione, il transito e l'eventuale l'impiego di armi nucleari;

CONSIDERATO che il *Trattato di non-proliferazione delle armi nucleari*, firmato nel 1970 e ratificato il 2 maggio 1975, all'art. 2, stabilisce che: *“Ciascuno degli Stati militarmente non nucleari, che sia Parte del Trattato, si impegna a non ricevere da chicchessia armi nucleari o altri congegni nucleari esplosivi, né il controllo su tali armi e congegni esplosivi, direttamente o indirettamente”*;

CONSIDERATO l'impegno di pace del popolo siciliano dimostrato sin dai tempi dell'impegno per la smilitarizzazione della base nucleare e del relativo aeroporto di Comiso;

CONSIDERATO il persistente uso militare degli aeroporti siciliani, da Sigonella a Birgi, con una non indifferente interferenza sul traffico civile e con i rischi per la sicurezza connessi alla loro individuazione come possibile obiettivo di azioni ostili;

CONSIDERATO che il porto di Augusta è annoverato tra gli undici porti Nucleari, dove è consentito l'attracco di navi a capacità e propulsione nucleare, porti per i quali sono state svolte campagne volte all'acquisizione dei piani di emergenza (art. 115, d.lgs. 230/95), attuativo delle direttive n. 89/618/Euratom e n. 96/26/Euratom;

CONSIDERATO che aspetto fondamentale della predisposizione dei piani di emergenza per i cc. dd. rischi di incidente nucleare è la specifica campagna di informazione a carattere obbligatorio e il fatto che *“ le informazioni devono essere accessibili al pubblico, sia in condizioni normali, sia in fase di preallarme o di emergenza radiologica”* senza che la popolazione debba richiederle (art. 129, d.lgs. 230/95);

CONSIDERATA la presenza della base MUOS di Niscemi, le diverse iniziative in opposizione di tale installazione assunte, anche dall'AnciSicilia, sia in sede politica sia in sede giurisdizionale;

CONSIDERATO che la Corte Internazionale di Giustizia aveva emesso nel 1996, su richiesta dell'Assemblea Generale dell'ONU, un parere d'illegittimità dall'uso e della stessa minaccia delle armi nucleari secondo il diritto internazionale e umanitario;

IL CONSIGLIO REGIONALE ANCI SICILIA

CHIEDE

al **Governo italiano**, che in questo momento ricopre il ruolo di membro temporaneo del Consiglio di Sicurezza dell'ONU di impegnarsi per la **ratifica** della Convenzione (A/CONF.229/2017/L.X) per il bando delle armi nucleari, approvata dalla conferenza ONU di New York.

SI IMPEGNA

a **contribuire alla promozione** di azioni di informazione e sensibilizzazione nell'opinione pubblica *a partire* dalle scuole, anche attraverso l'istituzione di una Consulta regionale per la Pace;

a **divulgare**, unitamente alla presente mozione, una scheda di manifestazione di interesse che potrà essere sottoscritta dal Sindaco o suo delegato, altri Amministratori di Enti locali e componenti delle Consulte per la Pace interessati a contribuire all'approfondimento dei temi di cui al punto precedente.

DA MANDATO

al Presidente e al Segretario Generale di:

trasmettere la presente mozione e la scheda allegata ai Sindaci e ai Presidenti dei Consigli comunali dell'isola affinché, ove lo ritengano opportuno e nell'ambito delle proprie competenze, avviino un dibattito che porti all'eventuale approvazione di un atto deliberativo avente le stesse finalità.

farsi promotori della volontà espressa dal Consiglio inoltrando il presente atto:

- al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- al Presidente del Senato
- al Presidente della Camera dei Deputati
- ai Presidenti dei gruppi parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

CONSIDERATO che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con il voto del 23 dicembre 2016 sulla risoluzione A/C.1/71/L.41, ha deciso a larga maggioranza (113 Stati membri hanno votato a favore, 35 contrari e 13 astenuti) di promuovere negoziati per arrivare a un nuovo trattato vincolante per l'eliminazione delle armi nucleari;

CONSIDERATO inoltre che il nuovo processo avviato dall'ONU contempla l'attiva partecipazione della società civile ai negoziati;

CONSIDERATO che la Convenzione conclusasi a New York il 7 luglio 2017 ha sancito che, Ciascuno Stato Parte in nessun caso dovrà mai:

- a) sviluppare, produrre, altrimenti acquisire, possedere o depositare armi nucleari o altri dispositivi nucleari esplosivi;*
- b) trasferire direttamente o indirettamente a qualsiasi destinatario armi nucleari o altri esplosivi nucleari, nè dispositivi collegati al loro controllo;*
- c) ricevere direttamente o indirettamente il trasferimento o il controllo di armi nucleari o di altri Dispositivi nucleari esplosivi;*
- d) usare armi nucleari;*
- e) eseguire qualsiasi esplosione di prova di armi nucleari o qualsiasi altra esplosione nucleare;*
- f) assistere, incoraggiare o indurre, in qualsiasi modo, chiunque a impegnarsi in qualsiasi attività vietata a norma della presente Convenzione;*
- g) richiedere o ricevere assistenza in qualsiasi modo da chiunque per impegnarsi in qualsiasi attività vietata a norma della presente Convenzione.*

CONSIDERATO che ciascuno Stato Parte si impegna a vietare e impedire nel proprio territorio o in qualsiasi luogo sotto la sua giurisdizione o controllo:

- a) qualsiasi installazione, installazione o diffusione di armi nucleari o di altri Dispositivi nucleari esplosivi;
- b) qualsiasi esplosione di prova di armi nucleari o qualsiasi altra esplosione nucleare; (A/CONF.229/2017/L.X)

TENUTO CONTO che diversi Comuni siciliani fanno parte degli Enti Locali per la Pace e dell'Associazione dei *Mayors for Peace*;



All. n. 1
del verbale
n. 76
del 19/06/2017

Stop nucleare, l'Italia rispetti il Tnp!

Nei giorni scorsi, in occasione della discussione generale sulla mozione per il disarmo nucleare, ho messo le cose in chiaro rivolgendomi al Governo. Il punto è molto semplice: **in più di una circostanza il popolo italiano si è espresso contro l'utilizzo del nucleare anche per scopi civili.**

Una decisione che è stata disattesa dalle nostre autorità politiche e istituzionali. Disattesa perché? Perché, vedete, forse non avremo centrali nucleari in Italia, **ma abbiamo di peggio. Come gli ordigni nucleari B-61 nelle basi militari di Ghedi ed Aviano.** In passato accompagnata da una delegazione di portavoce mi sono recata a Ghedi chiedendo di poter visionare questi ordigni, sollevando domande sulla quantità esatta stoccati negli shelter.

L'Italia li custodisce attraverso un **particolare sistema (cosiddetto della "doppia chiave")** per conto degli Stati Uniti.

La risposta dall'altra parte è sempre stata una e solo una: non siamo autorizzati a fornire alcun dato in merito. E ancora: **quelle aree non sono sotto la giurisdizione italiana**, non potete visitarle.

Ovvero, nemmeno un parlamentare della Repubblica, che rappresenta - come recita la Costituzione - la nazione, può accedere in determinate aree poiché il Governo decide che sono classificate e non è possibile conoscere ciò che vi è in un' area classificata. **E' allucinante, ma tant'è.**

Oltre a queste tipologie di ordigni **non possiamo non considerare anche l'acquisizione del programma F35.** Cacciabombardieri inutili, costosi e ormai già obsoleti in grado, guarda il caso, di fare da vettori a bombe atomiche, le ammodernate B61-12 termonucleari. Insomma la direzione intrapresa dai governi che si sono susseguiti sino ad ora appare purtroppo molto chiara. E in palese violazione del Tnp (Trattato di non proliferazione nucleare).

Nella fattispecie, trattasi di un accordo internazionale sulle armi nucleari che si basa su principi chiari: **disarmo e soprattutto non proliferazione.**

Undici articoli che proibiscono agli stati firmatari "non-nucleari", quindi anche all'Italia, di procurarsi tali armamenti e agli stati "nucleari" di trasferire a chicchessia armi nucleari o altri congegni nucleari esplosivi.

Questi sono i fatti, questa è la realtà. E mentre qualcuno, scevro da qualsiasi argomentazione utile al dibattito, altro non fa che strumentalizzare la nostra posizione tacciandoci come dei visionari, **noi continuiamo a lavorare per costruire e realizzare un Paese diverso.**

La Difesa è un comparto importantissimo, **l'Italia ha il diritto e soprattutto il dovere nei confronti dei propri cittadini di difendere il suo territorio**, specie in un momento in cui la minaccia jihadista assume forme poliedriche e singolari.

Questo **non significa chinare la testa**, questo non può significare abdicare ai nostri interessi come Paese sovrano.

L'Italia deve poter dire la sua nello scacchiere geopolitico mondiale, ma deve farlo seguendo sempre, costantemente, **la volontà dei propri cittadini e i trattati che ha sottoscritto come impegno**.

Tatiana Basilio, portavoce M5S alla Camera dei Deputati

Atto Senato

**Mozione 1-00795 presentata da ROBERTO COTTI
giovedì 1 giugno 2017, seduta n.835**

COTTI, BLUNDO, BUCCARELLA, CIAMPOLILLO, GIROTTI, LUCIDI, PUGLIA, SERRA - Il Senato,

premessi che:

il 23 dicembre 2016 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato la risoluzione A/C.1/71/L.41 "Taking forward multilateral nuclear disarmament negotiations" ("Portare avanti i negoziati per il disarmo nucleare multilaterale"), presentata dal Messico e sottoscritta, tra gli altri, da Austria, Irlanda, Brasile, Nigeria, Nuova Zelanda, Sudafrica;

la risoluzione prevede la convocazione di una conferenza a cui affidare il compito di approvare un testo giuridicamente vincolante per rendere illegale lo sviluppo, la produzione, l'uso o la sperimentazione di armi nucleari, disponendo per la progressiva eliminazione totale di quelle esistenti;

la prima parte della conferenza si è svolta a New York dal 27 al 31 marzo 2017 con la partecipazione di 132 Stati;

nella seconda sessione dei lavori della conferenza, di prossimo inizio, verranno avviati i negoziati sulla base di una bozza di trattato denominata "Draft convention on the prohibition of nuclear weapons", redatta il 22 maggio 2017 sotto la responsabilità della presidente della conferenza, Elayne Whyte Gómez del Costa Rica;

la bozza di trattato, sostenuta da una grande maggioranza di Stati, richiede che i Governi facciano ogni sforzo per garantire che le armi nucleari non siano più utilizzate, in nessun caso. Il testo rileva che gli effetti delle armi nucleari trascendono le frontiere nazionali, comportano gravi implicazioni per la sopravvivenza umana, l'ambiente, lo sviluppo socio-economico, l'economia globale, la sicurezza alimentare, e per la salute delle generazioni future, evidenziando altresì le conseguenze delle armi nucleari, come ad esempio l'imprevedibile impatto delle radiazioni sulla salute materna e sulle donne, rilevando come necessari l'assistenza medica, la riabilitazione e il sostegno psicologico per le sopravvissute ad attacchi e test nucleari, con la previsione di un recupero ambientale delle aree contaminate;

il testo si fonda sul diritto umanitario internazionale e sulle esperienze già in vigore di proibizione di armi inaccettabili, come quelle chimiche e biologiche, le mine anti persona, le munizioni cluster;

la società civile internazionale e nazionale che si occupa di disarmo nucleare, con in prima fila International campaign to abolish nuclear weapons (Ican), Parliamentarians for nuclear non-proliferation and disarmament (PNND), "Senzatomica", "Rete italiana per il disarmo", "Disarmisti esigenti" e Women's international league for peace and freedom Italia, ma anche la stessa chiesa, hanno accolto positivamente la pubblicazione della bozza di trattato;

in occasione dell'ultima "giornata internazionale per la totale eliminazione delle armi nucleari", il Segretario generale pro tempore dell'ONU, Ban Ki-moon, dichiarava: "Impegniamoci a lavorare per l'eliminazione totale delle armi nucleari con urgenza e con un senso di scopo collettivo. La nostra stessa sopravvivenza dipende da questo";

per ben due volte il popolo italiano ha rifiutato, con due referendum, l'opzione nucleare anche solo per fini civili, e la comunità internazionale ha oggi un'occasione concreta per un accordo di divieto delle armi nucleari, seguendo la strada già adottata in passato per il divieto di possesso e di uso di altre armi di distruzione di massa;

appare fondamentale la partecipazione del maggior numero di Stati al prossimo appuntamento ONU per la definizione di un trattato per il disarmo nucleare multilaterale,

impegna il Governo:

1) a partecipare attivamente in sede ONU al percorso già avviato e in via di definizione, per la redazione di un trattato giuridicamente vincolante per rendere illegale lo sviluppo, la produzione, l'uso o la sperimentazione di armi nucleari, disponendo per la progressiva eliminazione totale di quelle esistenti, pronunciandosi favorevolmente sullo stesso trattato;

2) ad avviare un percorso giuridico-diplomatico per la revisione di tutti gli accordi e trattati in essere che consentono il transito, la sosta e il ricovero nel territorio italiano di armamenti nucleari;

3) a promuovere in Italia azioni, progetti e programmi, di concerto con la società civile, per la promozione di politiche di pace e disarmo nucleare.

(1-00795)

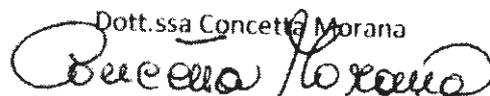
SICILIA

- **Acireale (CT)** – US Navy Air Station (residenza di militari USA) – Department Of the Navy – Housing Department – Via Barbagallo – Ctr. Pennisi – Santa Maria La Stella. Di recente la sede residenziale è stata chiusa.
- **Augusta (SR)** – Porto-base utilizzato dalla Marina USA (VI Flotta) – Deposito di munizioni – Installazione concessa in uso agli Stati Uniti. Pontile per l'attracco di sommergibili nucleari, con missili Polaris. Probabili gallerie sottomarine per sommergibili con penetrazione nell'entroterra costiero.
- **Birgi (TP)** – Aeroporto utilizzato da velivoli USAF con copertura NATO – Aerei Awacs – Base aerea per missioni dirette nel Kosovo e in Serbia. Installazione concessa in uso agli Stati Uniti. Dopo l'espulsione dalla Libia delle unità militari USA (e britanniche), l'aeroporto civile di Birgi fu trasformato con piste per i B-52.
- **Caltagirone (CT)** – Stazione di telecomunicazioni USA-NATO.

- **Catania** – Installazione concessa in uso agli Stati Uniti – Infrastruttura della NATO. Comando Operativo Aeronavale NATO e Base della Military Police USA. US Naval Air Facility Customs – Via Cardinale Dusmet, 131.
- **Cava Sorciaro (SR)** – (Comune di Augusta) – Deposito di armamenti per le forze navali della NATO e della VI Flotta USA del Mediterraneo.
- **Centuripe (EN)** – Stazione di telecomunicazioni USA- NATO.
- **Falconara Sicula (CL)** – (Comune di Butera) – Installazioni che mantengono il ponte radio fra le basi spagnole della VI Flotta USA e le unità in navigazione nel Mediterraneo.
- **Favignana (TP)** – Centro di telecomunicazioni.
- **Isola delle Femmine (PA)** – Deposito di munizioni USA-NATO.
- **Lampedusa isola – (AG)** – (116 miglia da Porto Empedocle) – Base aerea di attacco USA per il Mediterraneo. Installazione per la navigazione Loran. Base della Guardia costiera USA; Centro d’ascolto e di comunicazioni NSA.
- **Lercara Friddi (PA)** – Deposito di testate nucleari.
- **Marina di Marza (RG)** – Stazione di telecomunicazioni USA- NATO, inserita nel sistema di Niscemi.
- **Marsala (TP)** – Stazione controllo e comunicazione (difesa aerea) della NATO.
- **Marzamemi (SR)** – Base di avvistamento radar capace di intercettare bombardieri e missili in avvicinamento a 2500 chilometri.
- **Messina (ME)** – Infrastruttura della NATO.
- **Monte Lauro (SR)** – Stazione di telecomunicazioni USA-NATO.
- **Motta Sant’Anastasia (CT)** – Stazione di telecomunicazioni USA-NATO. US Naval Air Station – Ctr. Fontanazza.
- **Niscemi (CL)** – Base del NavComTelSta (stazione di comunicazione US-Navy), coordina le attività dell’esistente stazione di telecomunicazione navale del presidio ed è indispensabile per le comunicazioni interne alla marina USA.
- **Palombara (SR)** – Centrale operativa di combattimento aeronavale dipendente dal Comanda Navale della NATO.
- **Palermo (PA)** – Installazione concessa in uso agli Stati Uniti. Il personale militare americano è stato ridotto.
- **Pantelleria isola (TP)** – (77 miglia da Trapani) – Base aerea e radar NATO, centro di telecomunicazioni dell’US Navy (Comando flotta USA).
- **Paternò (CT)** – U.S. Naval Air Station – (residenza di militari USA) – Department Of The Navy Housing Department – Via Vittorio Emanuele, 424 – tel. 095-854854 (Fax).
- **Priolo Gargallo (SR)** – (Comune di Priolo) – Strutture di supporto.
- **Punta Raisi (PA)** (km 5 da Cinisi) – Aeroporto (base saltuaria) utilizzato dall’USAF.
- **Rafforosso (PA)** – Deposito di testate nucleari.
- **Sigonella (CT)** – Importante stazione aeronavale con appoggio a Catania; reparti operativi e di supporto USA, dotata di aerei antisommergibili. È la principale base terrestre dell’US Navy nel Mediterraneo centrale, utilizzata come supporto logistico della VI Flotta (circa 3.400 militari e civili americani). Oltre ad unità della US-Navy, ospita diversi squadroni tattici dell’US-Air-Force: elicotteri del tipo HC-4, caccia Tomcat F14 e A6 Intruder, nonché alcuni gruppi di F-16 e F-111 equipaggiati con bombe nucleari del tipo B-43, da più di 100 kilotoni l’una; caccia F-18. Fino al 2006 erano di stanza qui anche gli elicotteri navalizzati CH-53E Super Stallion, che però la difesa statunitense ha deciso di richiamare nella base di Norfolk in Virginia.
- **Siracusa (SR)** – Infrastruttura della NATO.
- **Trapani (TP)** – Infrastruttura della NATO.
- **Vizzini (CT)** – Deposito vari di munizioni dell’USAF.

Per tutti questi motivi il mio voto è a favore della proposta presentata dal Presidente del Consiglio comunale sulla Mozione approvata dal Consiglio regionale dell'ANCI Sicilia sulla ratifica della Convenzione per il bando delle Armi nucleari.

Scicli, 20.09.2017

Dott.ssa Concetta Morana


Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Demaio)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Cinzia Gambino)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____, come previsto dall'art. 11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:
è divenuta esecutiva il giorno _____

- essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, LR 44/1991).

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino
